

SEMINARIO I.T.C. NITTI – POTENZA  
20.11.2013



## IL SOCCORSO ALLE PERSONE CON DISABILITÀ

Ing Maddalena Lisanti Comando Prov.le Vigili del Fuoco - Matera



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)

# Persone con disabilità



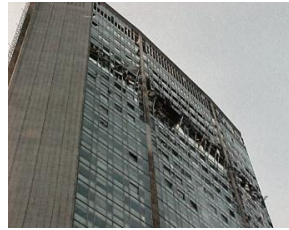
- Perché risulta necessario un nuovo approccio alla sicurezza in caso d'incendio?
- Chi sono le persone interessate?
- Quali sono le possibili risposte?





### **2001 WTC - New York**

- Evacuazione in 90 min
- Molte persone con bisogno di assistenza
- Indisponibilità di ascensori



### **2002 Milano - Grattacielo Pirelli**

- 2 persone con specifico bisogno di assistenza
- Indisponibilità di ascensori
- 1 persona bloccata nella cabina dell'ascensore

### **2001 Verona**

- Incendio in una scuola
- Una bambina (down) sfugge dal controllo degli insegnanti

### **2001 San Gregorio Magno (SA)**

- Incendio in un centro per anziani con Alzheimer
- Muoiono 19 degenti
- Alcuni di loro erano chiusi a chiave nelle stanze



### **2013, Titisee-Neustadt (D)**

- Incendio in un istituto di riabilitazione
- Muoiono 14 persone disabili
- 7 rimangono feriti



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)



Asma	28 %
Disabilità motorie	21 %
Disabilità cognitiva	15 %
Problemi cardiaci	12 %
Gravi problemi alla vista	5%
Sordità	3 %
Problemi connessi con il fumo da sigaretta	19 %
Altri (gravidanza, ecc.)	15 %
Persone che hanno dichiarato difficoltà nell'affrontare il percorso lungo le scale in conseguenza della propria disabilità.	6 %

R. Gershon, "High Rise Building Evacuation - Lessons Learned from the World Trade Center Disaster", 2005



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)





## Uragano Katrina - USA, 2005



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)



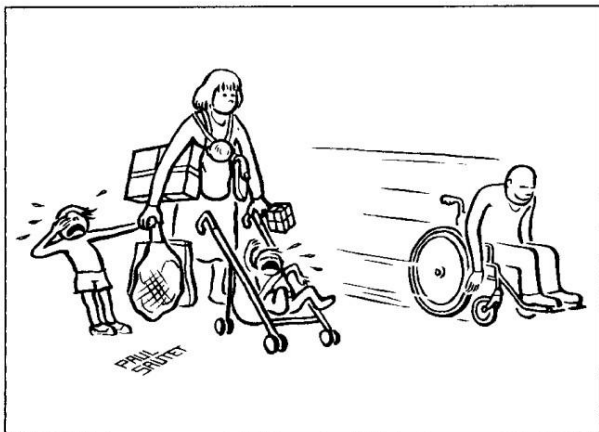
Pordenone, 2002



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)





Da "handicap et construction"  
L.P. Grosbois - Le Monnier, Parigi

Le esperienze mostrano che devono essere considerate le esigenze di :

- § persone con disabilità
- § persone anziane
- § persone con bambini
- § donne in stato di gravidanza
- § persone con traumi o con patologie più o meno evidenti
- § persone che in condizioni normali sono “standard”, ma ... in emergenza potrebbero richiedere un aiuto particolare



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

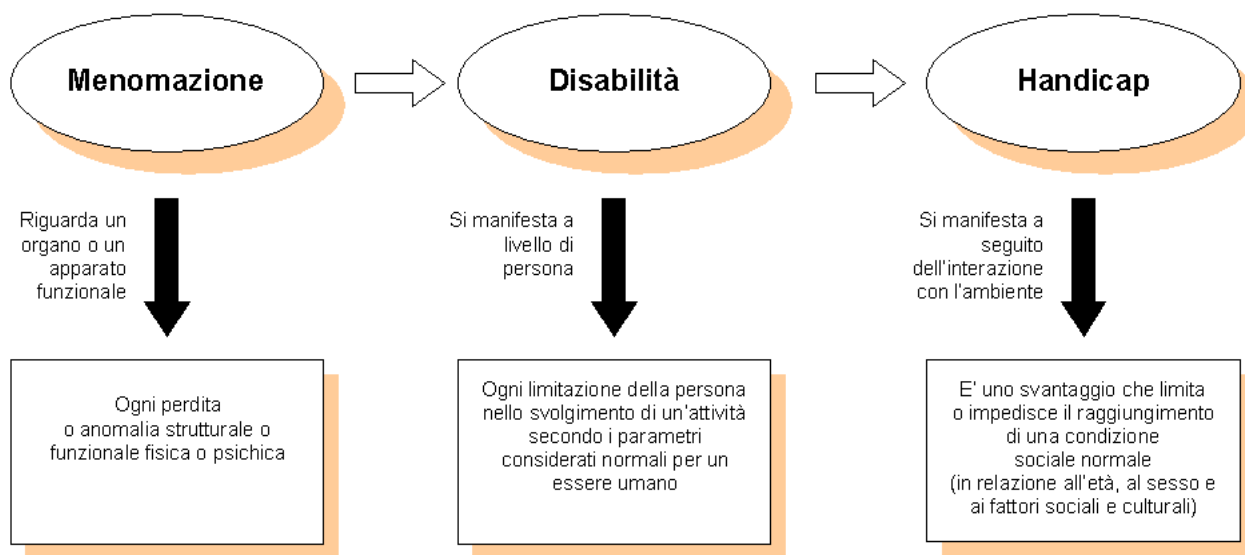
115 [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)

## Disabilità: modelli concettuali

# PROSPETTIVA MEDICA

(modello WHO - Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps - ICDH - 1980)

- § Viene identificata e definita la malattia (cecità, sordità, infermità, ritardo mentale, ...)
- § Le persone sono assimilate alla loro malattia (il sordo, il cieco, lo spastico, il ritardato, ...)
- § L'intervento viene intrapreso a livello della persona per "aggiustare" la parte del corpo che funziona male (riabilitazione come intervento medico sulla persona che funziona): si cerca di cambiare l'individuo per conformarlo alla normalità.






Disabilità: modelli concettuali

## PROSPETTIVA DESCRITTIVA BIOPSIICOSOCIALE

(Modello I.C.F. - International Classification of  
Functioning, Disability and Health - 2001)

Ogni persona si caratterizza per  
vari “*patterns*” di funzionamento  
determinati dall’azione dinamica  
tra fattori personali e fattori  
contestuali.

- 
- Descrivere le componenti del funzionamento
  - Descrivere le interazioni ambientali
  - problema si realizza (o si risolve)  
nell’intersezione dei fattori
  - Gli interventi devono essere indirizzato verso  
tutti i fattori in gioco

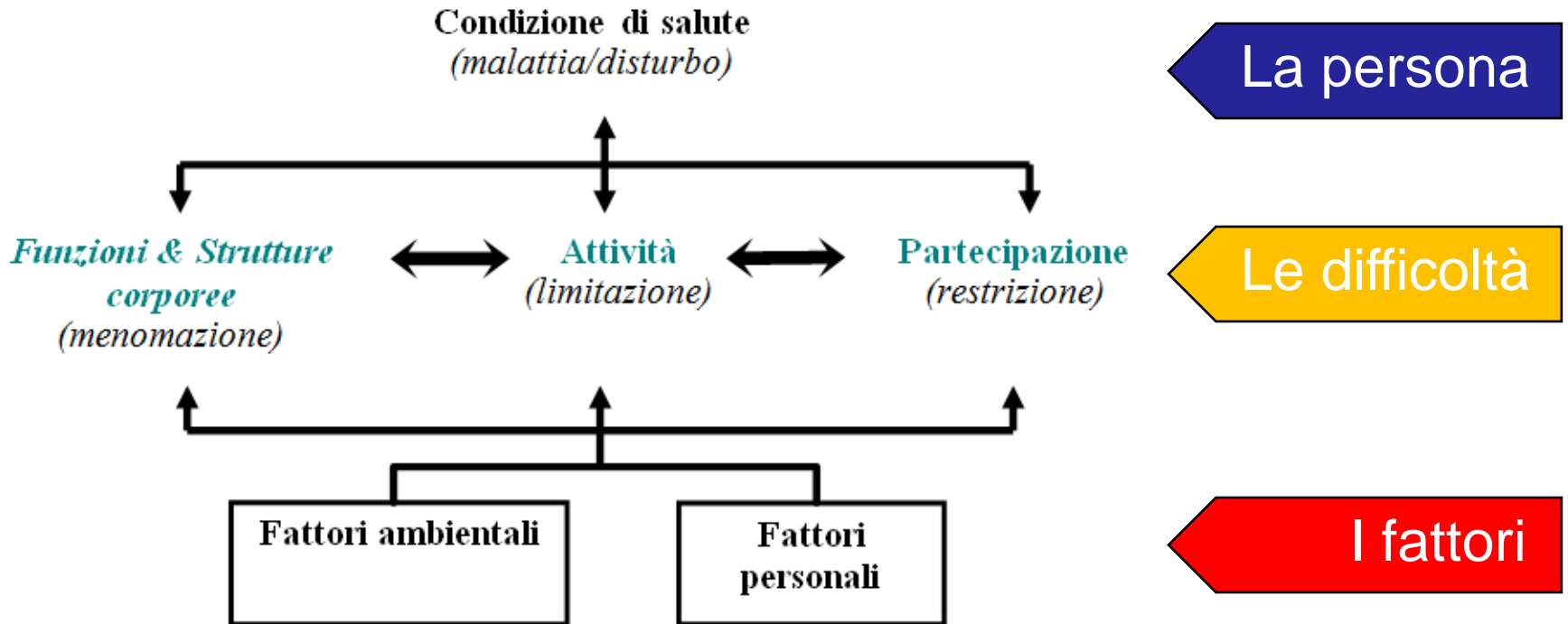


MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)

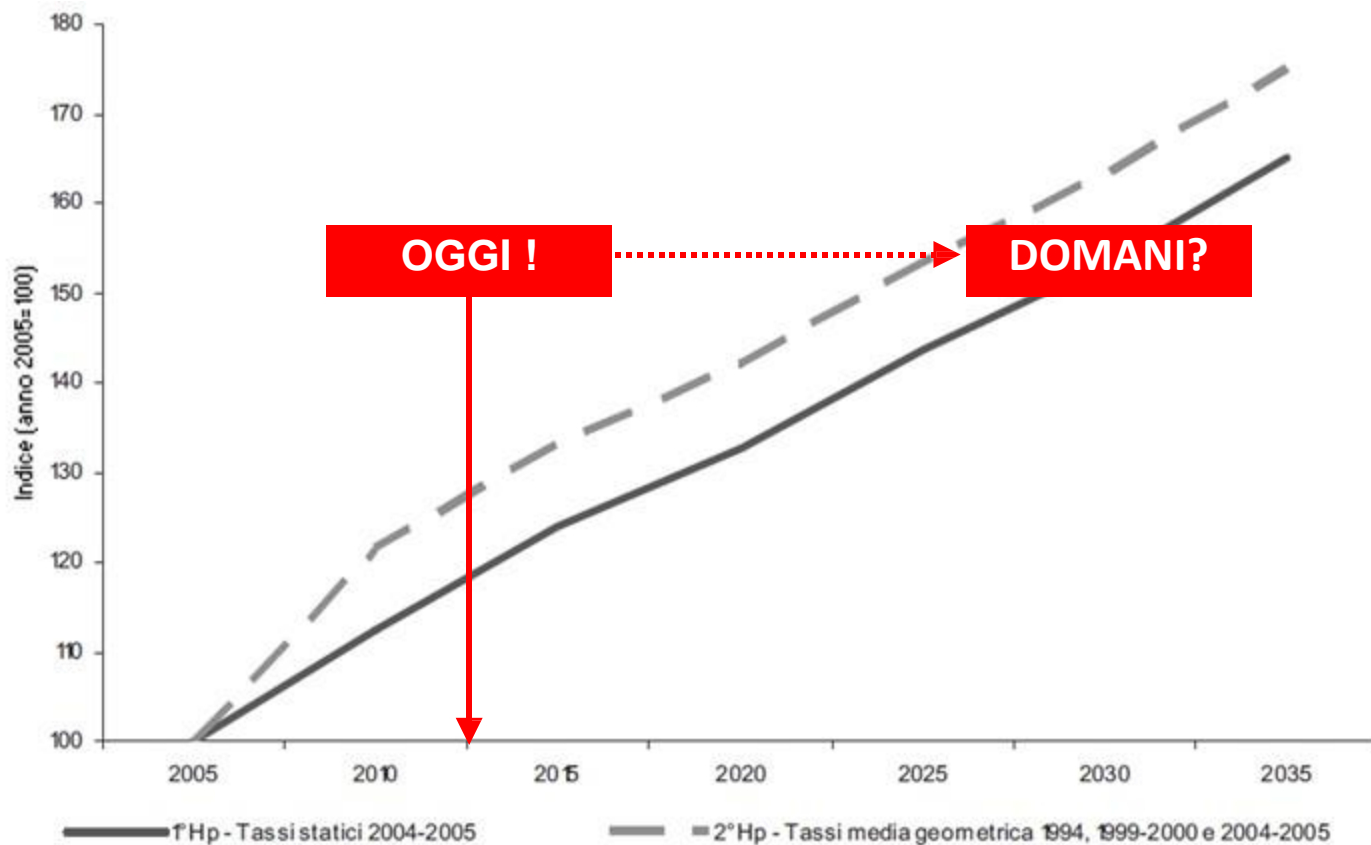
# I.C.F.

(Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute)



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)



Proiezione del tasso di disabilità secondo le varie ipotesi - Anno 2005-2035 (Numeri indice anno base=2005) - Da ISTAT, "La disabilità in Italia", 2010



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)

**Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità**

(Approvazione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 13 dicembre 2006 -

ratifica da parte dello Stato Italiano il 30 marzo 2007)

Articolo 11 - Situazioni di rischio ed emergenze umanitarie

*“Gli Stati Parti adottano, in conformità agli obblighi derivanti dal diritto internazionale, compreso il diritto internazionale umanitario e le norme internazionali sui diritti umani, tutte le misure necessarie per garantire la protezione e la sicurezza delle persone con disabilità in situazioni di rischio, incluse le situazioni di conflitto armato, le emergenze umanitarie e le catastrofi naturali”*





## Art. 30 | Art. 63

I luoghi di lavoro devono essere strutturati tenendo conto, se del caso, di eventuali **lavoratori portatori di handicap**

I luoghi di lavoro devono essere strutturati tenendo conto, se del caso, dei **lavoratori disabili**



**Allegato I -1.3**

“la valutazione del rischio incendio tiene conto:

[...]

f) del numero delle persone presenti, siano esse lavoratori dipendenti che altre persone, e **della loro prontezza ad allontanarsi in caso d'incendio**”;

**Allegato I - 1.4.2**

Identificazione dei lavoratori e di altre persone presenti esposti a rischi di incendio:

“... Considerare attentamente i casi in cui una o più persone siano esposte a rischi particolari in caso d'incendio a causa della loro specifica funzione o per il tipo di attività nel luogo di lavoro.

A titolo di esempio si possono citare i casi in cui:

[...]

**Siano presenti persone la cui mobilità, udito o vista sia limitata;**

[...]

Siano presenti persone che possono essere incapaci di reagire prontamente in caso di incendio o possono essere particolarmente ignare del pericolo causato da un incendio, poiché lavorano in aree isolate e le relative vie di esodo sono lunghe e di non facile praticabilità”

**8.3.1 - Generalità**

Il datore di lavoro deve individuare le necessità particolari dei lavoratori disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione del luogo di lavoro.

Occorre altresì considerare le altre persone disabili che possono avere accesso nel luogo di lavoro.

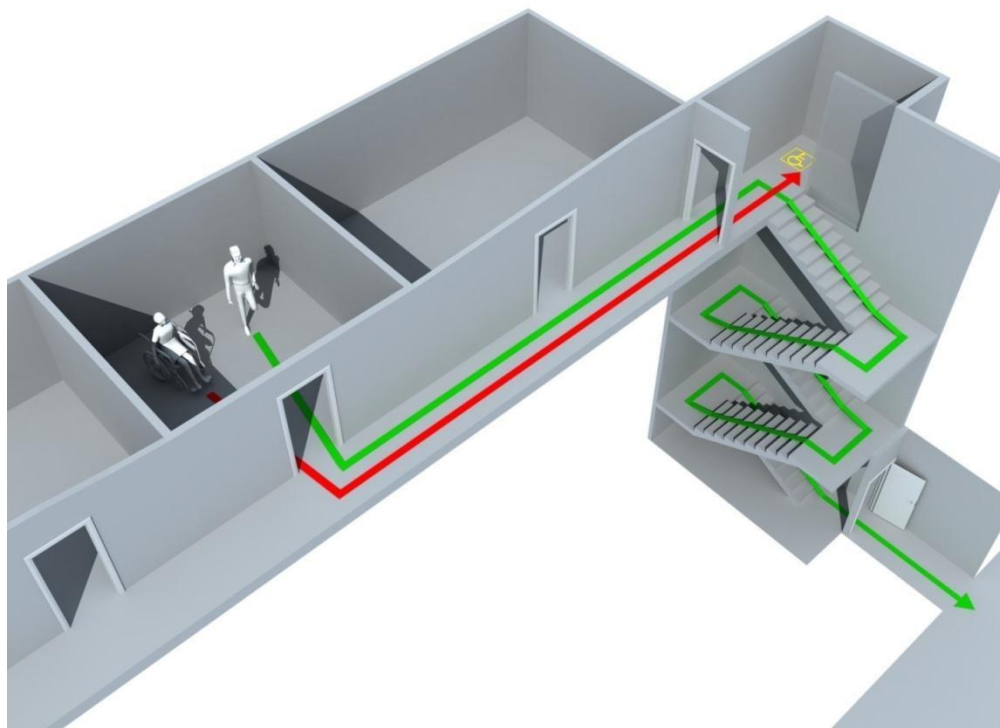
Al riguardo occorre anche tenere presente le **persone anziane**, le **donne in stato di gravidanza**, le **persone con arti fratturati** ed i **bambini**.

Qualora siano presenti lavoratori disabili, il piano di emergenza deve essere predisposto tenendo conto delle loro invalidità.

# 4

## SPAZIO CALMO

Strutture ricettive turistico alberghiere, locali di pubblico spettacolo, impianti sportivi, ecc.



*“luogo sicuro statico contiguo e comunicante con una via di esodo verticale od in essa inserito; tale spazio non deve costituire intralcio alla fruibilità delle vie di esodo e deve avere caratteristiche tali da garantire la permanenza di persone con ridotte o impedito capacità motorie in attesa di soccorsi”*



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)

4

## SPAZIO CALMO

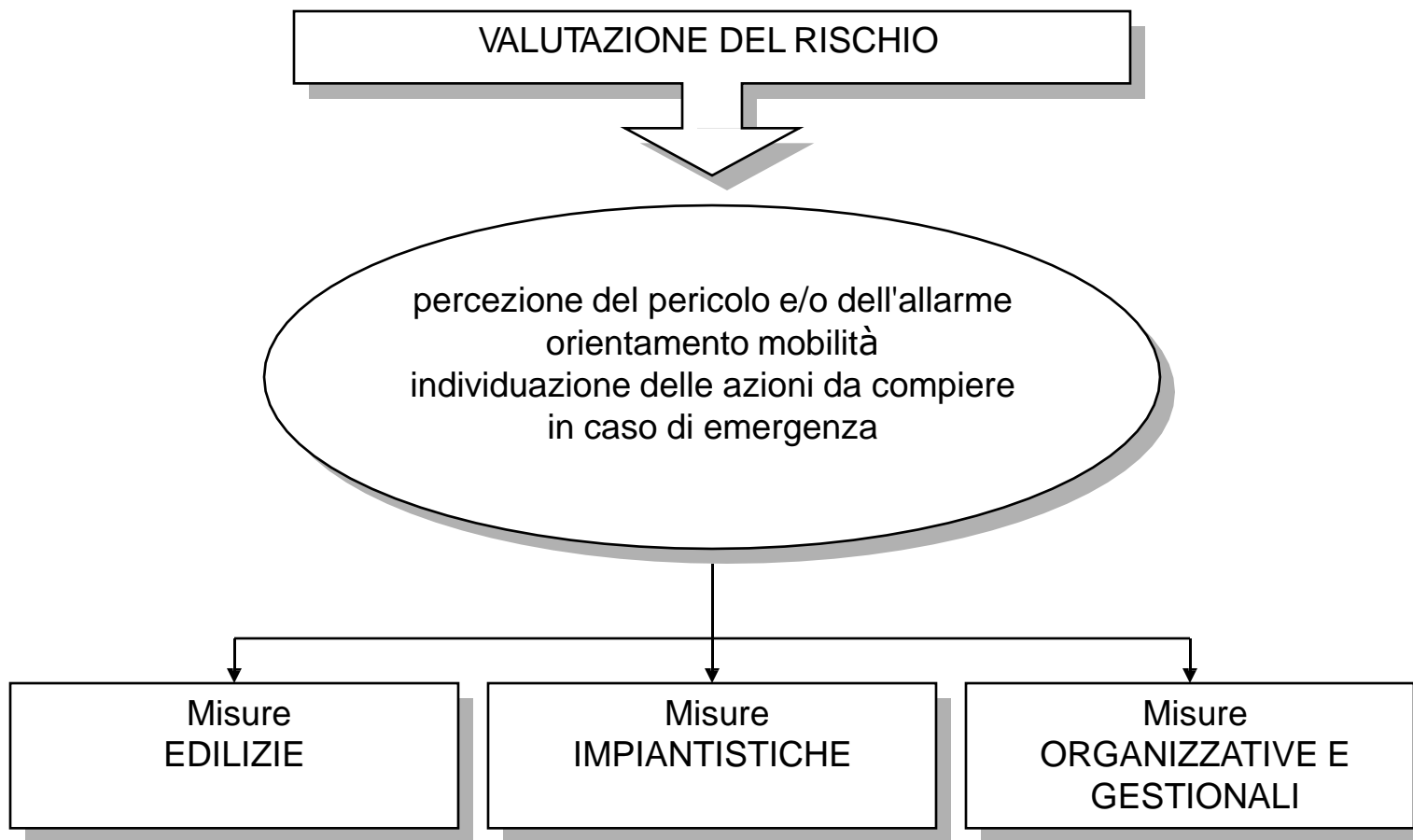
*Strutture ricettive turistico alberghiere, locali di pubblico spettacolo, impianti sportivi, ecc.*



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)





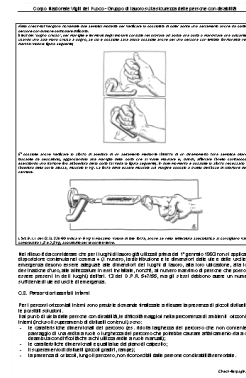
- prevedere ove possibile (ad esempio, quando sono già presenti lavoratori disabili), il coinvolgimento degli interessati nelle diverse fasi del processo;
- considerare le difficoltà specifiche presenti per le persone estranee al luogo di lavoro;
- conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra i lavoratori;
- progettare la sicurezza per i lavoratori con disabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti, e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri lavoratori.





N°	Domanda	Verifica	Possibile soluzione	Fonti
A1	Se la valutazione del rischio ha evidenziato la necessità di installare un sistema di segnalazione sonora di allarme, questo è stato installato?	SI NO NP	Installare un sistema di segnalazione sonora di allarme compatibile con il tipo di edificio e di attività al suo interno.	D.M. 10/3/98 All. IV
A2	Il sistema di segnalazione sonora di allarme risulta udibile in ogni ambiente?	SI NO NP	Adeguaire o sostituire il sistema in modo che il livello sonoro del segnale, sia nettamente superiore al livello di fondo.	D.M. 10/3/98 All. IV D.Lgs. 493/96 All. VII
A3	Il sistema di segnalazione sonora di allarme risulta inequivocabilmente riconoscibile?	SI NO NP	Definire un codice sonoro riconoscibile in caso di emergenza.	D.M. 10/3/98 All. IV D.Lgs. 493/96 All. VII
A4	Negli ambienti o situazioni in cui il solo allarme acustico non è sufficiente esiste un sistema ottico di segnalazione ad integrazione del quello sonoro?	SI NO NP	Installare un sistema di segnalazione ottico di pericolo ad integrazione di quello sonoro.	D.M. 10/3/98 All. IV D.Lgs. 493/96 All. VI
A5	Qualora siano presenti lavoratori con limitazioni delle capacità uditive o visive, eventualmente anche a causa dell'uso di mezzi di protezione individuale, sono presenti adeguate misure in grado di compensare tale situazione?	SI NO NP	Dotare la postazione/i del lavoratore/i interessato/i di un dispositivo a vibrazione con frequenza coerente con i codici utilizzati dagli altri sistemi (acustici ed ottici).	D.M. 10/3/98 All. IV
A6	Sono previste condizioni in grado di compensare le eventuali carenze riscontrate, in attesa di una loro risoluzione?	SI NO NP	Definire le misure necessarie, anche di tipo gestionale, per compensare le eventuali carenze riscontrate, in attesa di una loro risoluzione.	

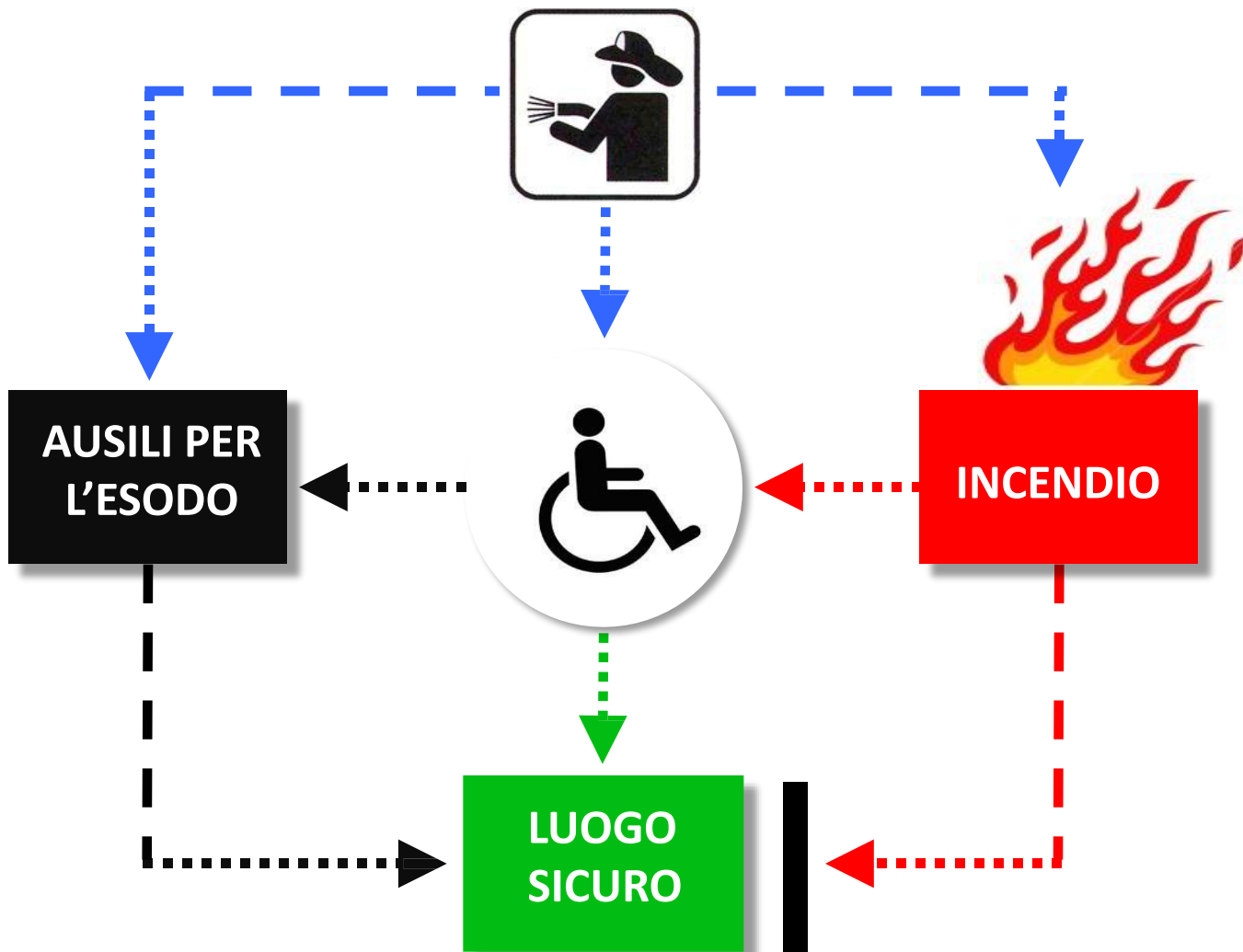
A. Percezione dell'allarme



N°	Domanda	Verifica	Possibile soluzione	Fonti
A1	Se la valutazione del rischio ha evidenziato la necessità di installare un sistema di segnalazione sonora di allarme, questo è stato installato?	SI NO NP	Installare un sistema di segnalazione sonora di allarme compatibile con il tipo di edificio e di attività al suo interno.	D.M. 10/3/98 All. IV
A2	Il sistema di segnalazione sonora di allarme risulta udibile in ogni ambiente?	SI NO NP	Adeguaire o sostituire il sistema in modo che il livello sonoro del segnale, sia nettamente superiore al livello di fondo.	D.M. 10/3/98 All. IV D.Lgs. 493/96 All. VII
A3	Il sistema di segnalazione sonora di allarme risulta inequivocabilmente riconoscibile?	SI NO NP	Definire un codice sonoro riconoscibile in caso di emergenza.	D.M. 10/3/98 All. IV D.Lgs. 493/96 All. VII
A4	Negli ambienti o situazioni in cui il solo allarme acustico non è sufficiente esiste un sistema ottico di segnalazione ad integrazione del quello sonoro?	SI NO NP	Installare un sistema di segnalazione ottico di pericolo ad integrazione di quello sonoro.	D.M. 10/3/98 All. IV D.Lgs. 493/96 All. VI
A5	Qualora siano presenti lavoratori con limitazioni delle capacità uditive o visive, eventualmente anche a causa dell'uso di mezzi di protezione individuale, sono presenti adeguate misure in grado di compensare tale situazione?	SI NO NP	Dotare la postazione/i del lavoratore/i interessato/i di un dispositivo a vibrazione con frequenza coerente con i codici utilizzati dagli altri sistemi (acustici ed ottici).	D.M. 10/3/98 All. IV
A6	Sono previste condizioni in grado di compensare le eventuali carenze riscontrate, in attesa di una loro risoluzione?	SI NO NP	Definire le misure necessarie, anche di tipo gestionale, per compensare le eventuali carenze riscontrate, in attesa di una loro risoluzione.	



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE



MINISTERO DELL'INTERNO  
 DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
 DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)





## CRITICITA'

### SCENARIO D'INTERVENTO

Barriere architettoniche presenti nell'edificio (scale, passaggi stretti, barriere percettive, ecc)

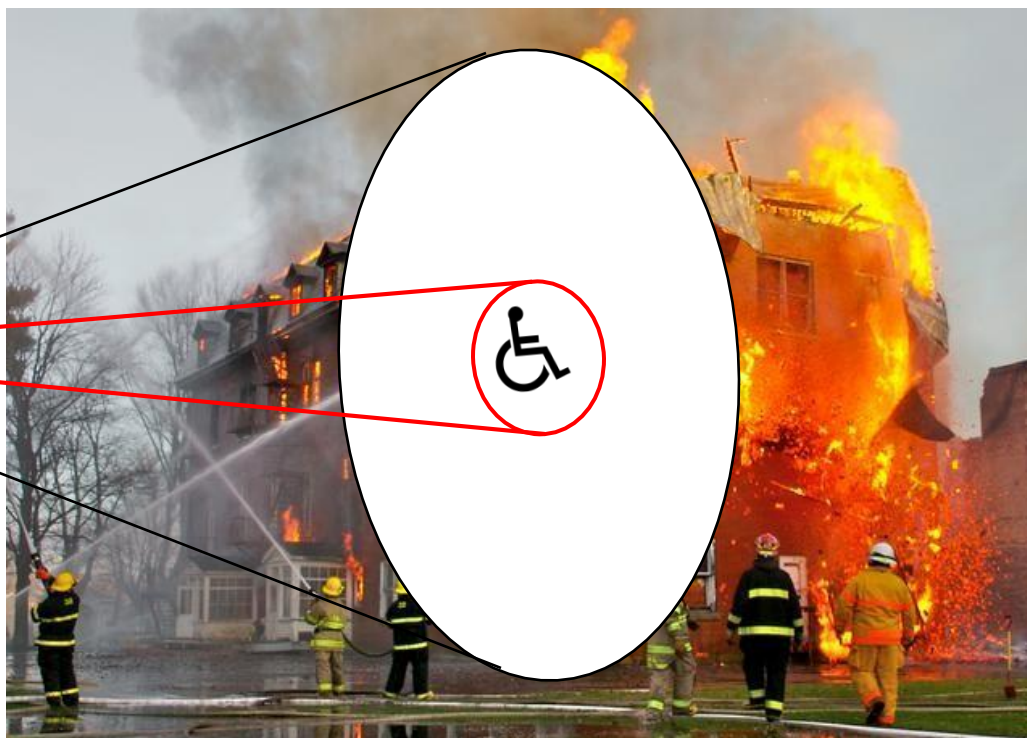
Barriere ambientali determinate dalle situazioni di emergenza, che possono ridurre o eliminare la possibilità di raggiungere un luogo sicuro senza assistenza

Capacità di attuare corrette modalità d'intervento da parte dei soccorritori e/o per gli operatori incaricati nell'ambito del piano di emergenza

## POSSIBILI RISPOSTE

- ||| § Corretta progettazione e/o adeguamento degli edifici
- ||| § Progettare e realizzare presidi di "sicurezza accessibile"
  
- ||| § Pianificare la possibile risposta in emergenza
- ||| § Garantire l'informazione e la preparazione delle persone con specifiche necessità
- ||| § Censire le persone con difficoltà e definire la loro collocazione nell'ambito dell'ambiente/territorio
  
- ||| § Formazione dei soccorritori
- ||| § Formazione del personale addetto alla gestione dell'emergenza
- ||| § Definire procedure d'intervento





**SOCCORRITORE**

RISCHIO AMBIENTALE  
RISORSE INT./EST.

||| \$\$\$  
||| \$\$\$  
||| \$\$\$  
**CAPACITÀ TECNICA**  
**CONOSCENZA**  
**CAPACITÀ**  
**RELAZIONALE**  
**APPLICAZIONE**  
**TECNICHE SPECIFICHE**

**AUTONOMIA**

CAPACITÀ INDIVIDUALI  
CONDIZIONI AMBIENTALI



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

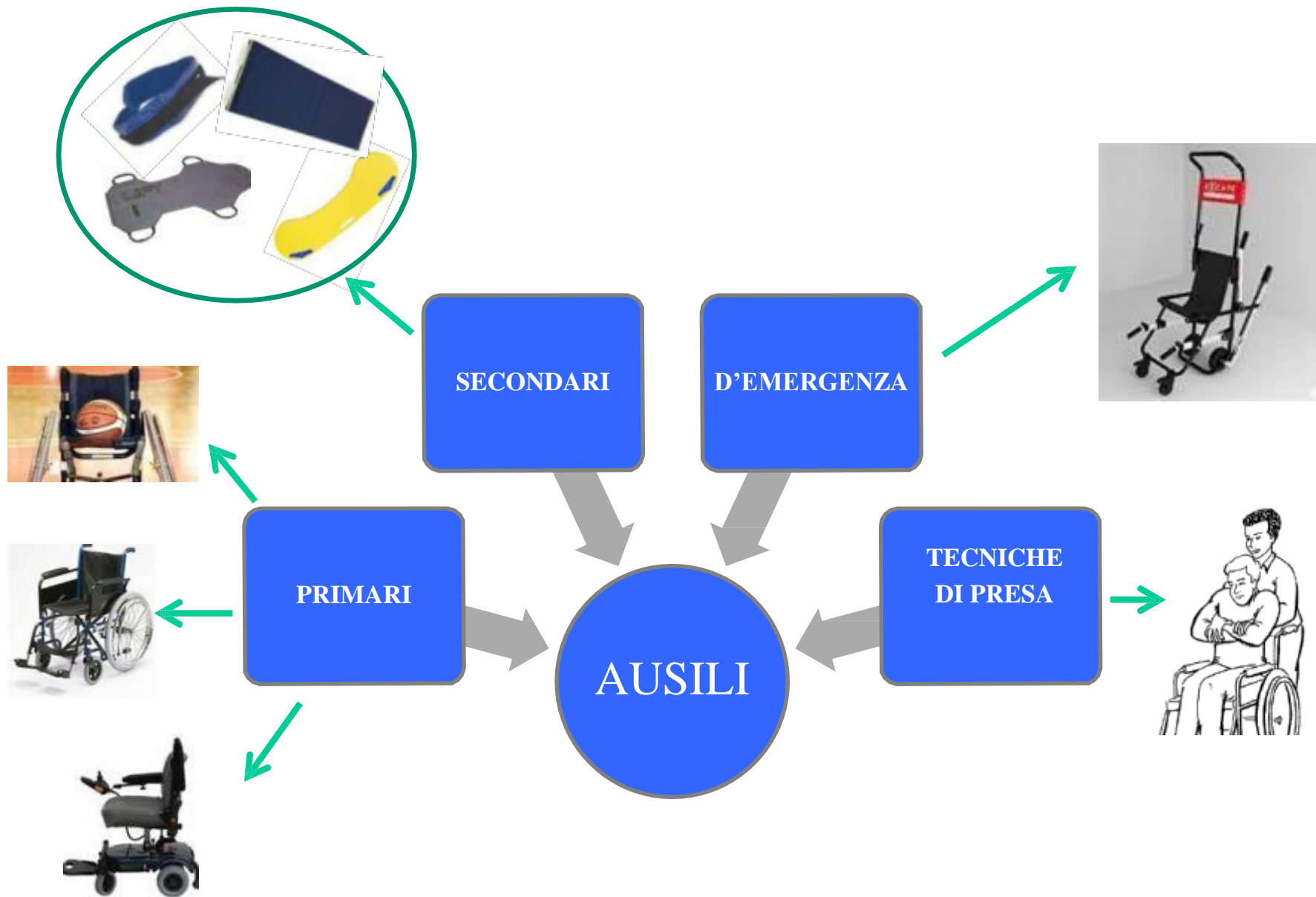
**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)



Affinché un operatore del soccorso possa dare un aiuto concreto nel merito, è necessario che sia in grado di gestire le seguenti competenze:

- ||| § *Saper comprendere le necessità della persona in difficoltà, anche in funzione del tipo di disabilità che presenta*
- ||| § *Essere in grado di comunicare un primo e rassicurante messaggio che specifichi le azioni basilari da intraprendere per garantire un allontanamento più celere e sicuro possibile dalla fonte di pericolo*
- ||| § *Saper riconoscere gli ausili che impiega la persona per garantirne l'autonomia e utilizzare in emergenza*
- ||| § *Saper attuare alcune semplici misure di supporto*

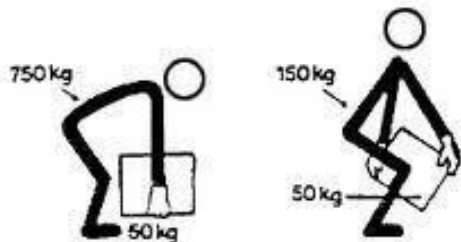
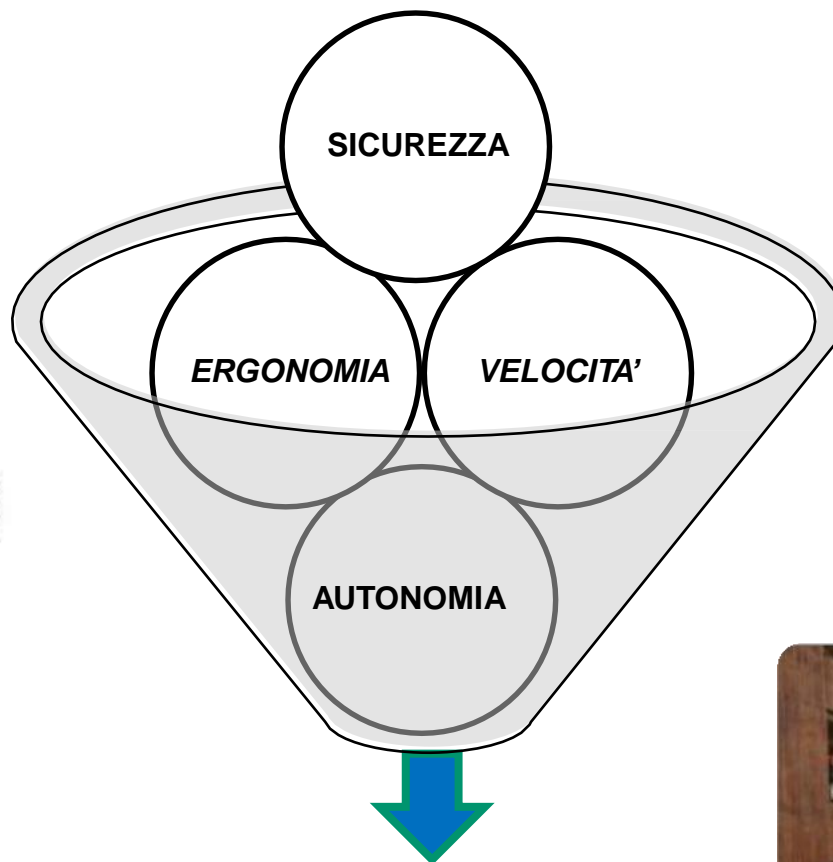




MINISTERO DELL'INTERNO  
 DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
 DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)

# PERCHE' IMPIEGARE AUSILI



**È OBBLIGATORIO USARE  
I MEZZI DI PROTEZIONE  
PERSONALE IN DOTAZIONE  
A CIASCUNO**

## BUONA RIUSCITA DELL'INTERVENTO



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)



Esempio di competenze nel caso di disabilità motorie:

- § Individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione
- § Posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro
- § Assumere posizioni di lavoro corrette che ne salvaguardino la schiena
- § Interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria
- § Applicare le corrette tecniche di trasporto ed assistenza in funzione delle circostanze riscontrate

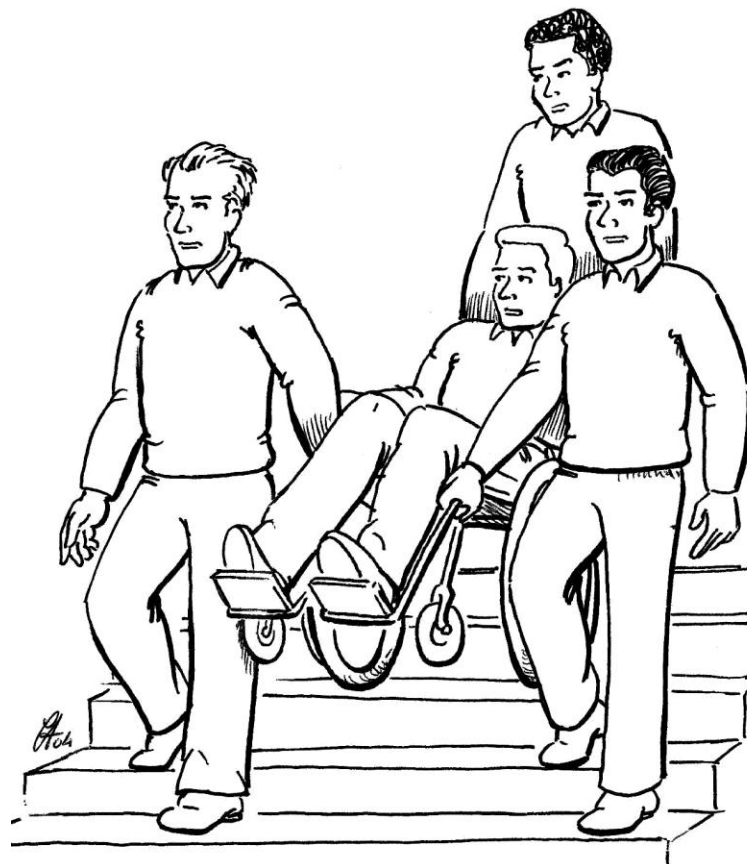






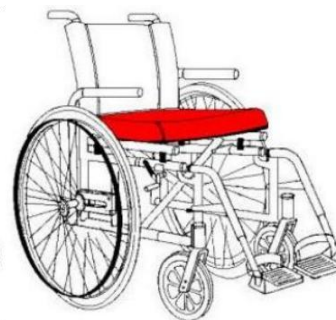
MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)





MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

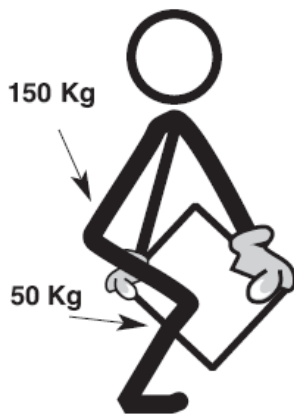
**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)



750 Kg



150 Kg



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)





MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)



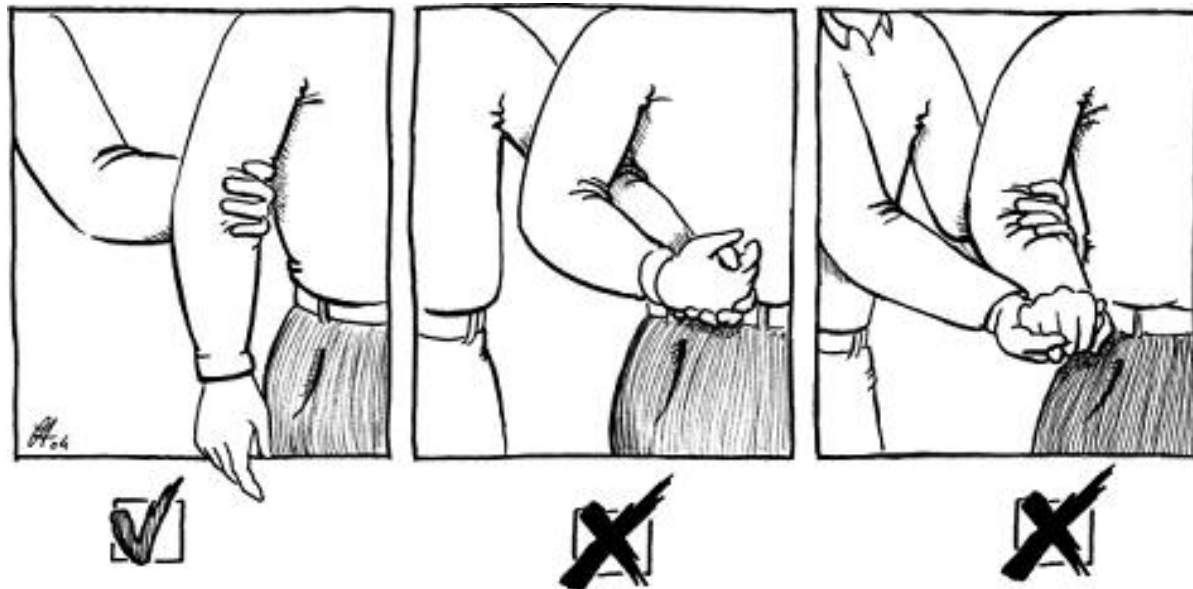
MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)



## INDICAZIONI PER L'ASSISTENZA DI PERSONE CON DISABILITA' ALLA VISTA

- Annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare.
- Parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo con messaggi brevi e semplici senza perdersi in spiegazione prolisse.
- Non temere di usare parole come “vedere”, “guardare” o “cieco”.
- Offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno.
- Descrivere in anticipo le azioni da intraprendere.





## INDICAZIONI PER L'ASSISTENZA DI PERSONE CON DISABILITA' ALLA VISTA

- ~ Lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare, facendo in modo che resti sempre mezzo passo dietro dell'accompagnatore.
- ~ Lungo il percorso è necessario annunciare ad alta voce la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli.
- ~ Nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile.
- ~ Qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi in fila indiana (mani sulle spalle).







## INDICAZIONI PER L'ASSISTENZA DI PERSONE CON DISABILITA' ALLA VISTA

- Una volta raggiunto l'esterno, o lo spazio sicuro, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri o in un posto sicuro fino alla fine dell'emergenza.





## IN CASO DI PRESENZA DEL CANE GUIDA

- Non accarezzare od offrire cibo al cane senza il permesso del padrone.
- Quando il cane porta la “guida” (imbracatura) vuol dire che sta svolgendo le sue mansioni, se non volete che il cane guidi il suo padrone è necessario far rimuovere la “guida”.
- Quando la persona da soccorrere chiede di badare al cane, questo va sempre tenuto al guinzaglio e non per la “guida”.
- Accertarsi che il cane sia evacuato con il padrone.





MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)



“C’E’ UN INCENDIO”



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)



“HAI BISOGNO DI AIUTO?”

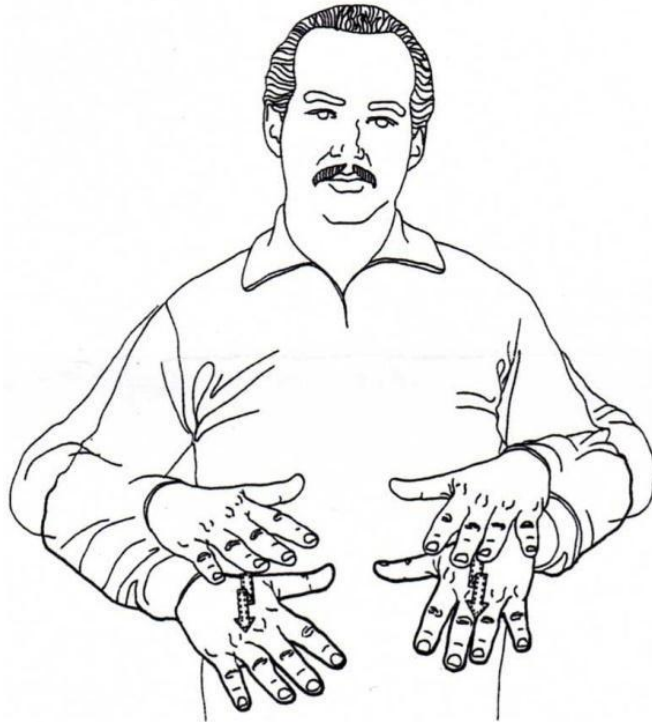
oppure

“SONO QUI PER AIUTARTI”



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)



“STAI CALMO”



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)





# LIS Lingua Italiana dei Segni

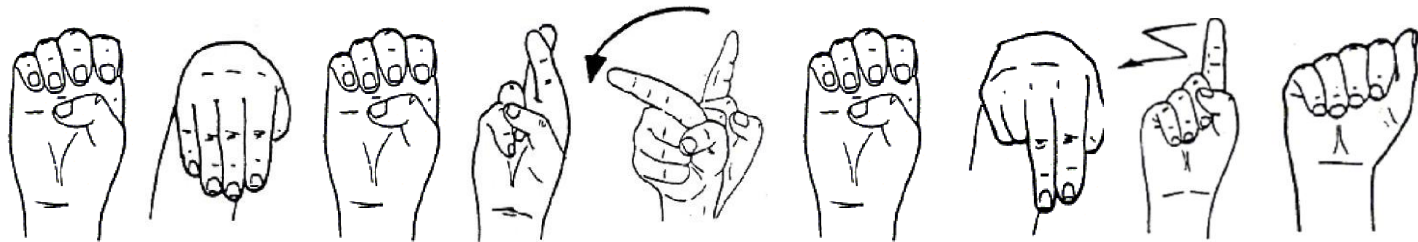


MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)



# EMERGENZA



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)



## INDICAZIONI PER L'ASSISTENZA DI PERSONE CON DISABILITA' ALL'UDITO

- Posizionarsi sempre di fronte alle persone sorde e mai parlare voltando loro le spalle, in quanto la lettura labiale è l'unico sistema di comunicazione.
- Per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo.
- Il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale (in ambienti bui o poco illuminati si può far ricorso alla torcia elettrica in dotazione indirizzando il fascio luminoso verso il proprio volto o di chi parla).
- Nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, con il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda.





## INDICAZIONI PER L'ASSISTENZA DI PERSONE CON DISABILITA' ALL'UDITO

- Parlare distintamente ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare le parole per consentire la labiolettura (attenzione, non è importante la pronuncia dell'accento che la persona sorda non può sentire, quanto scandire le parole così come sono senza accorciarle o storpiare il modo in cui si dice la lettera con il labiale. Porre anche attenzione non storpiare le parole facendo ricorso a espressioni dialettali e/o straniere).
- La velocità del discorso deve essere moderata, ossia né troppo in fretta né troppo adagio.
- Usare possibilmente frasi corte e semplici, ma complete, esposte con un tono normale di voce (non serve a niente gridare!). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso.





## INDICAZIONI PER L'ASSISTENZA DI PERSONE CON DISABILITA' ALL'UDITO

- ~ Quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile.
- ~ Se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello (su un foglio di carta e/o sul cellulare o qualsiasi dispositivo che scrive)
- ~ Utilizzare i gesti per esprimere o rafforzare concetti espressi verbalmente, comunque sempre accompagnati dal movimento labiale distinto.
- ~ Anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le semplici regole di comunicazione appena esposte.

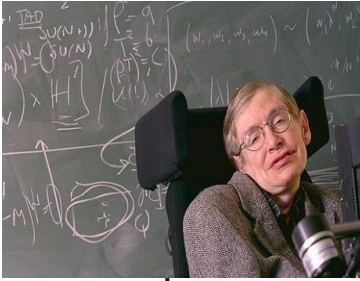




- ~ Per la persona sorda è difficile seguire una conversazione di gruppo o una conferenza senza interprete e/o sottotitolazione. Occorre quindi aiutarlo a capire almeno gli argomenti principali attraverso la lettura labiale, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali o attraverso appunti cartacei.







## INDICAZIONI PER L'ASSISTENZA DI PERSONE CON DIFFICOLTÀ NELLA COMUNICAZIONE

Esempio di colloquio con persone con difficoltà nella comunicazione:

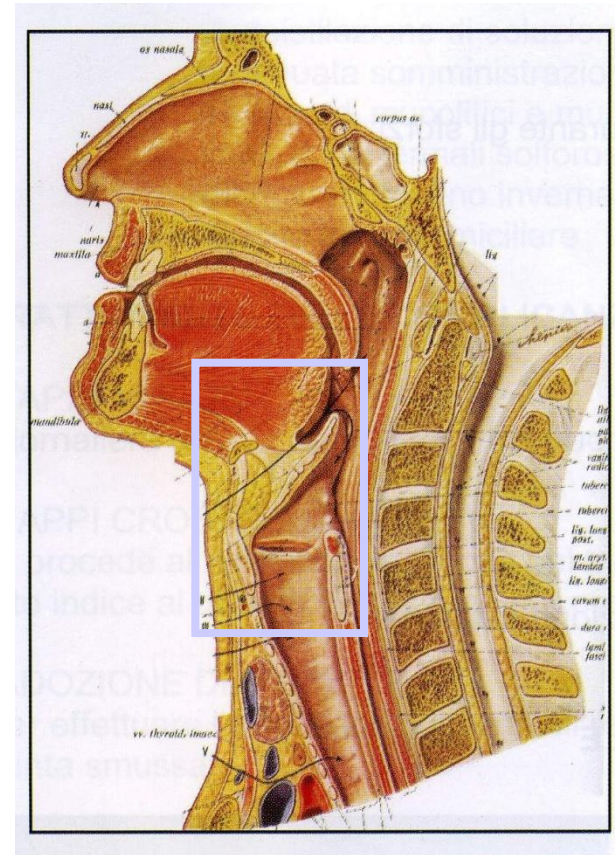
- ||| § *Dire, “Mostrami come tu dici di SI”*
- ||| § *Dire, “Mostrami come si dice NO”*
- ||| § *Dire “Mostrami come si punta a qualcosa o qualcuno che si desidera”*
- ||| § *Ripetere sempre le azioni della persona e/o quello che ti dicono a confermare di avere capito.*
- ||| § *Porre domande una alla volta e fare domande che possono facilmente essere risolte.*
- ||| § *Dare la persona più tempo per rispondere il tempo per ascoltare con attenzione.*





## LA PERSONA LARINGECTOMIZZATA: CHI E'?

Il laringectomizzato è una persona a cui, a causa di una malattia oncologica, hanno asportato la laringe.



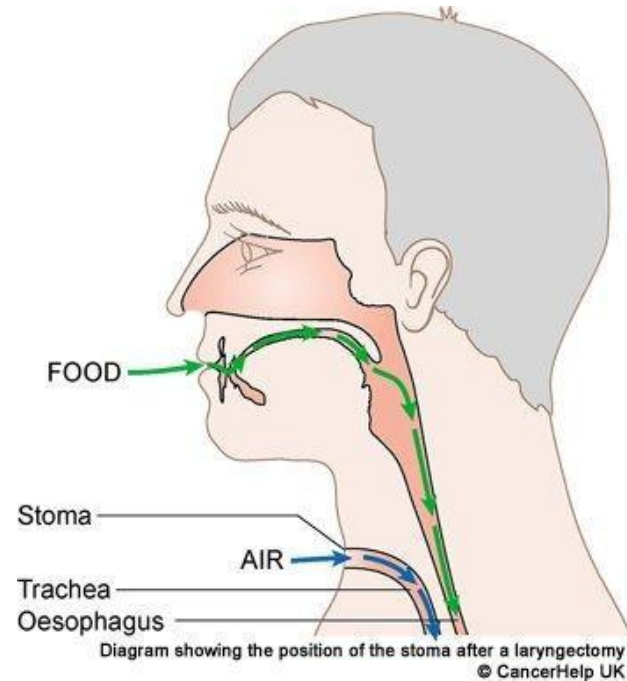


## LA PERSONA LARINGECTOMIZZATA: CHI E'?

Come conseguenza primaria ed immediata queste persone perdono la capacità di parlare.

Vi sono poi dei casi in cui, a seconda del tipo di intervento subito, ci può essere anche la perdita dell'Olfatto o del Gusto o di entrambi.

Il laringectomizzato per tutta la vita respirerà tramite un tracheostoma (apertura circolare praticata alla base del collo) e pertanto la sua respirazione immette aria direttamente nei polmoni senza che essa venga preventivamente filtrata, riscaldata ed umidificata.





## LA PERSONA LARINGECTOMIZZATA: COME SI RICONOSCE?

È in grado di parlare con voce faringo-esofagea (rauca e di tono basso), ma non riesce a gridare e, quando è emozionato o sotto stress, ha difficoltà a parlare.

In alcuni casi può essere utilizzato il laringofono: un dispositivo appoggiato sul collo che produce vibrazioni sonore e le amplifica nel cavo faringe-bocca-naso.



Alcune persone portano con sé un dispositivo con un messaggio vocale registrato, oppure usano dei gesti particolari come battere le mani o soffiare in un fischietto.





## LA PERSONA LARINGECTOMIZZATA: **COME SI RICONOSCE?**



1° tipo di copertura del tracheostoma



Tracheostoma scoperto e libeo



2° tipo di copertura del tracheostoma



Tracheostoma con protesi fonatoria



Filtro copri-proteggi stoma

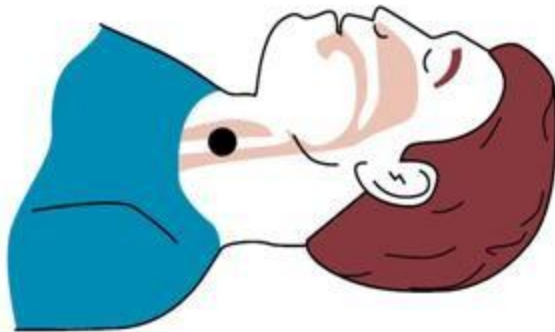




## LA PERSONA LARINGECTOMIZZATA: COME SI RICONOSCE?



Molti laringectomizzati indossano un Braccialetto fluorescente su cui è riportata la scritta "LARYNX" che indica l'organo offeso.



Comunque è sempre consigliabile per prima cosa scoprire il collo del soggetto per verificare se esso è laringectomizzato o meno.





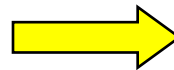
## LA PERSONA LARINGECTOMIZZATA: LA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE



Una volta liberato l'ingresso dello stoma iniziare la respirazione bocca-collo immediatamente, ponendo la bocca e le labbra saldamente sopra lo stoma o attorno alla cannula



Se si dispone di un AMBU, o di altri dispositivi che si adattino perfettamente allo stoma o alla cannula, la Respirazione bocca-collo può essere attuata tramite questi presidi



Respirazione Bocca-Collo

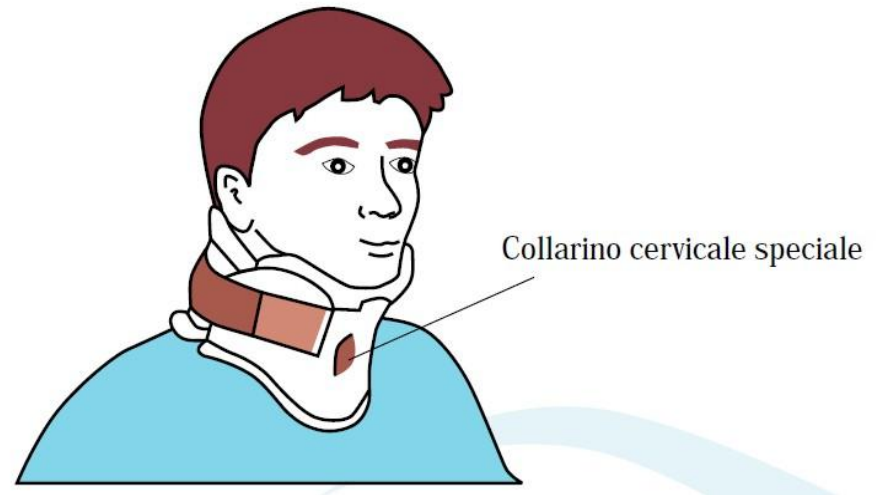


Respirazione artificiale con AMBU



Quando si abbia il sospetto che vi siano lesioni alla colonna vertebrale, la vittima dovrà essere trattata come qualsiasi altro soggetto non laringectomizzato, salvo avere delle precauzioni per quanto concerne il collarino cervicale.

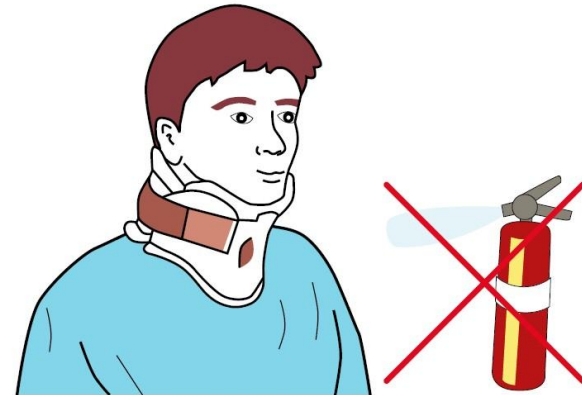
Questo deve essere di tipo speciale, cioè deve essere come quello predisposto per la tracheotomia, che dispone di un'apertura tale da permettere al paziente di respirare senza occludere il tracheostoma.





Se la vittima è avvolta dalle fiamme, non dirigerli getti di estintori né di acqua all'altezza della zona collo, poiché l'ingresso di acqua nello stoma può essergli letale

nel caso di vomito, non girargli soltanto la testa bensì tutto il corpo. Girandogli solo la testa si rischia di provocare l'ostruzione dello stoma impedendogli la normale respirazione.



Evitare il getto di estintori all'altezza del collo



➤ Bisogna essere consapevoli che:

- la persona coinvolta potrebbe non aver la capacità di percepire il pericolo;
- molti disabili cognitivi non posseggono l'abilità della letto-scrittura;
- la loro percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;
- il loro senso di direzione può essere limitato e potrebbero aver bisogno di chi li accompagna

➤ Le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive (siate molto pazienti!);





## DISABILITA' COGNITIVA: **ASPETTI GENERALI**

- E' necessario utilizzare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio impiegando simboli grafici universali;
- Spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di verbalizzare sempre e direttamente con lui le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza;
- Ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento;
- Non parlate loro con sufficienza e non trattateli come bambini.





## DISABILITA' COGNITIVA: **AUTISMO**



Mostra indifferenza



Partecipa solo se l'adulto insiste e l'aiuta



Interazione a senso unico



Per chiedere si serve della mano dell'adulto



Non gioca con gli altri bambini



Parla sempre dello stesso argomento



Si comporta in modo strano

**Difficoltà nello stabilire relazioni sociali.**

**Difficoltà nella comunicazione verbale.**

**Difficoltà nella comunicazione non-verbale.**

**Difficoltà nello sviluppare le facoltà ludiche e l'immaginazione.**

**Resistenza ai cambiamenti.**



Ecchelio. Ripete le parole a pappagallo



Ride senza motivo



Manipola e fa ruotare gli oggetti



Nessun contatto oculare

Non ama i cambiamenti



Assenza di creatività ed immaginazione nel gioco



Dimostra talvolta abilità e destrezza particolari ma sempre al di fuori delle attività che comportano comprensione sociale



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)





## DISABILITA' COGNITIVA: **AUTISMO**



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)



- Cercare informazioni in merito da eventuali persone vicine;
- Usare sempre la massima cautela nell'avvicinare e mettersi in relazione, proponendosi con gesti morbidi e non improvvisi o a scatti;
- Prepararsi ad un lungo incontro, anche se lo sviluppo dell'emergenza potrebbe imporre azioni più drastiche che dovranno essere valutate con attenzione;
- E' necessario mantenere la calma, tenere basso il livello emotivo;





DISABILITA' COGNITIVA: **AUTISMO**

- Utilizzare un linguaggio semplice e composto da frasi brevi, da ripetere, con un contenuto concreto evitando idiomi, metafore, doppi sensi (l'autistico può non avere un contatto oculare invece può ascoltare e quindi bisogna concedere il tempo di elaborazione della comunicazione che si sta effettuando);
- Evitare il contatto fisico di prendergli le mani;
- Tenere lontani eventuali animali;
- In ogni caso l'emergenza può costituire una esperienza stressante, a volte sconvolgente: un evento sconosciuto e apparentemente caotico, con luci, rumori, suoni e odori può sovraccaricare e provocare una totale chiusura o crisi comportamentale.



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)



## DISABILITA' COGNITIVA: **SINDROME DI DOWN**

In una persona con sindrome di Down l'età intellettuale non corrisponde a quella anagrafica, quindi la relazione comunicativa in emergenza deve essere semplice, rassicurante e diretta proponendo messaggi chiari e semplici, uno alla volta.

Normalmente aderiscono con facilità al pensiero del soccorritore (o di chi porta la divisa) senza porsi troppe domande, in sostanza si fidano.

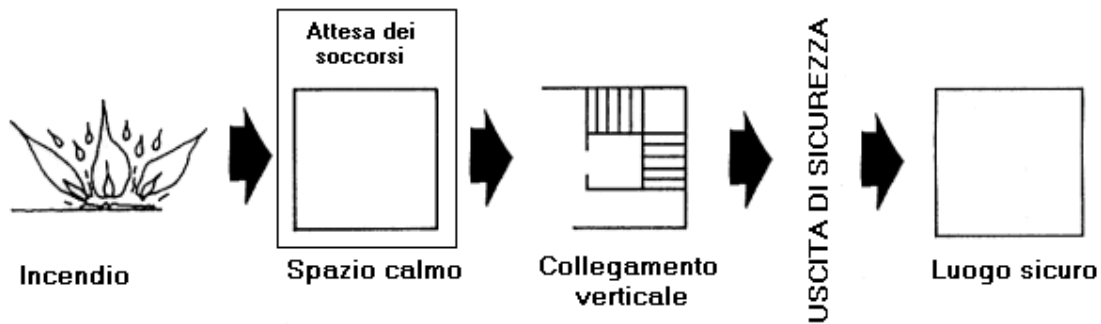


# Le risorse ambientali il soccorso

## LO SPAZIO CALMO

---

**SPAZIO CALMO:** luogo sicuro statico contiguo e comunicante con una via di esodo verticale od in essa inserito. Tale spazio non dovrà costituire intralcio alla fruibilità delle vie di esodo ed avere caratteristiche tali da garantire la permanenza di persone con ridotte o impedito capacità motorie in attesa dei soccorsi.

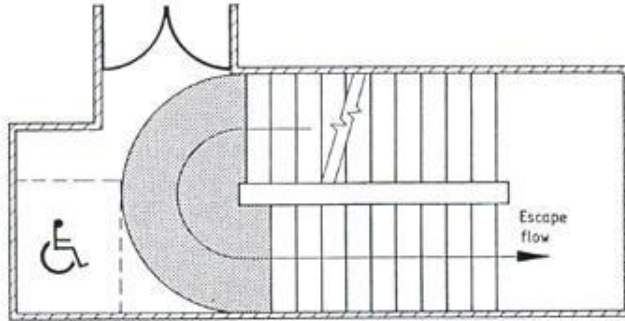




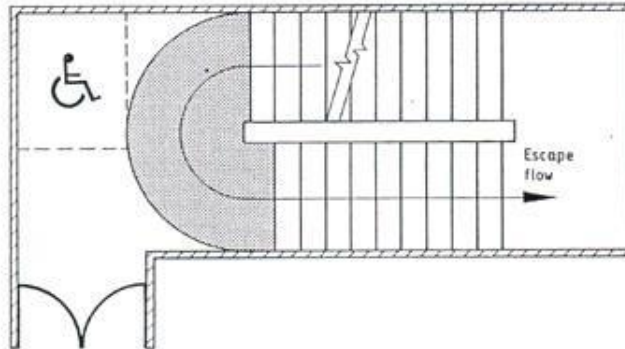
MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)





(a) Provision where access to the wheelchair space is in the same direction as the escape flow within the stairway



(b) Provision where access to the wheelchair space is counter to the escape flow within the stairway

Key:



Wheelchair

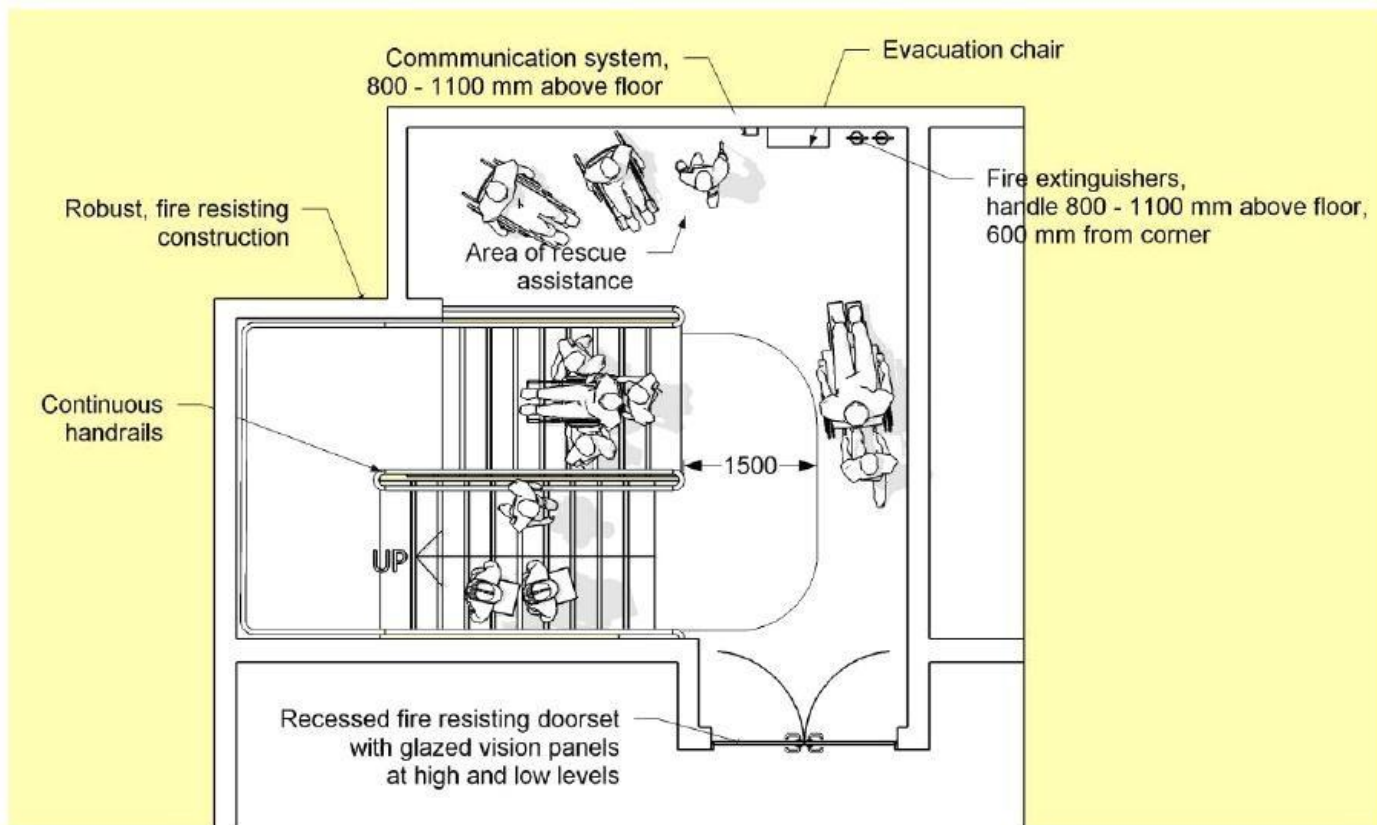


Occupied by escape flow



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)



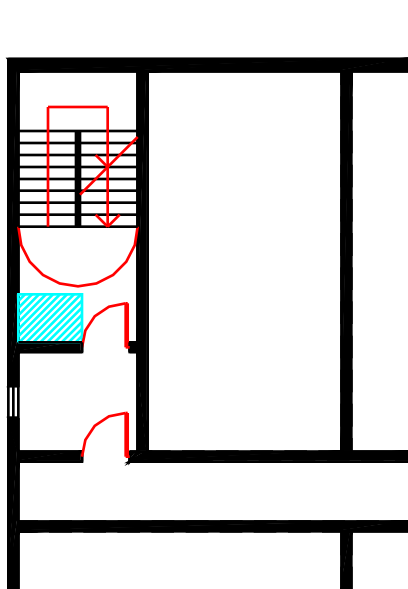
Da “ISO/TC 59/SC Building construction Accessibility and usability of the built environment “



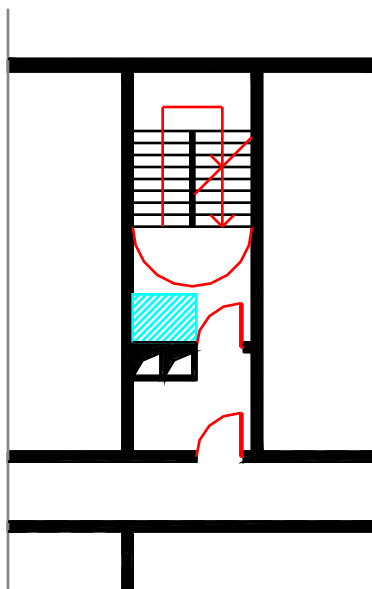
MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)

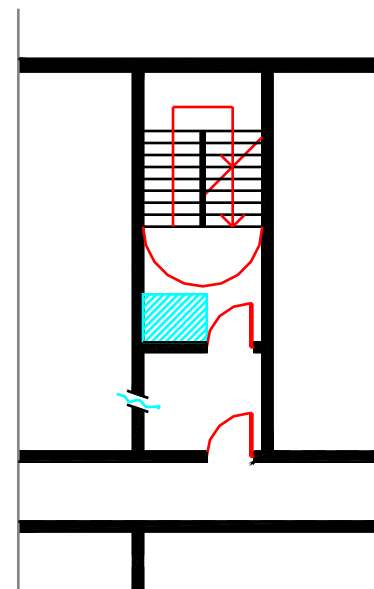
Strutture e porte resistenti al fuoco REI > 60



Aerazione diretta  
dall'esterno  
 $A > 1 \text{ mq}$



Camino  $A > 0,10 \text{ mq}$   
Sfociante al di sopra  
della  
copertura dell'edificio

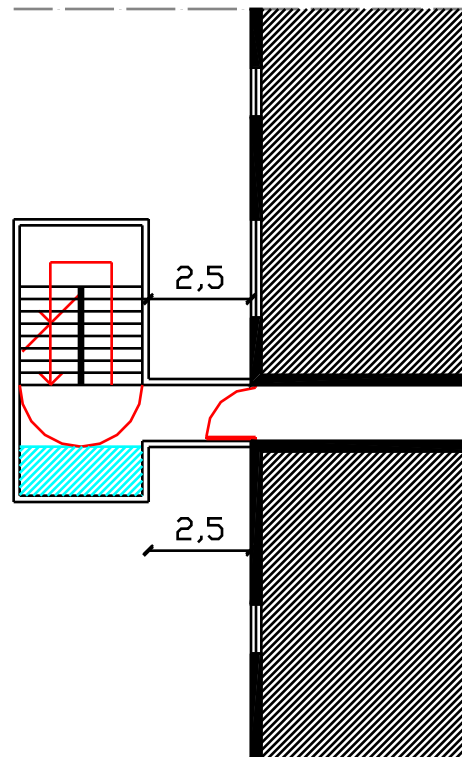
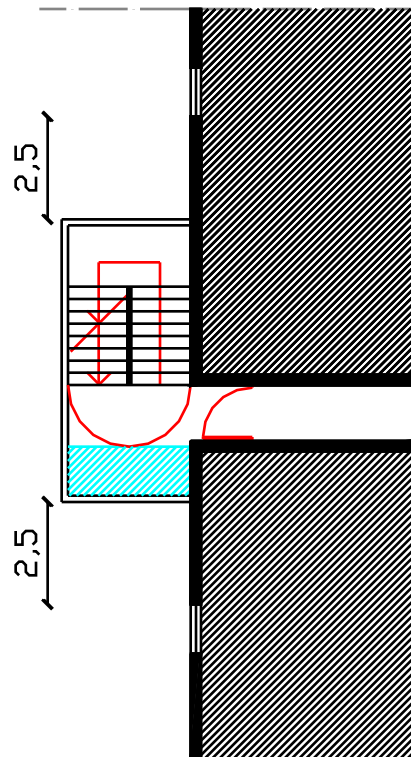


Sovrapressione  $> 0,3 \text{ mb}$



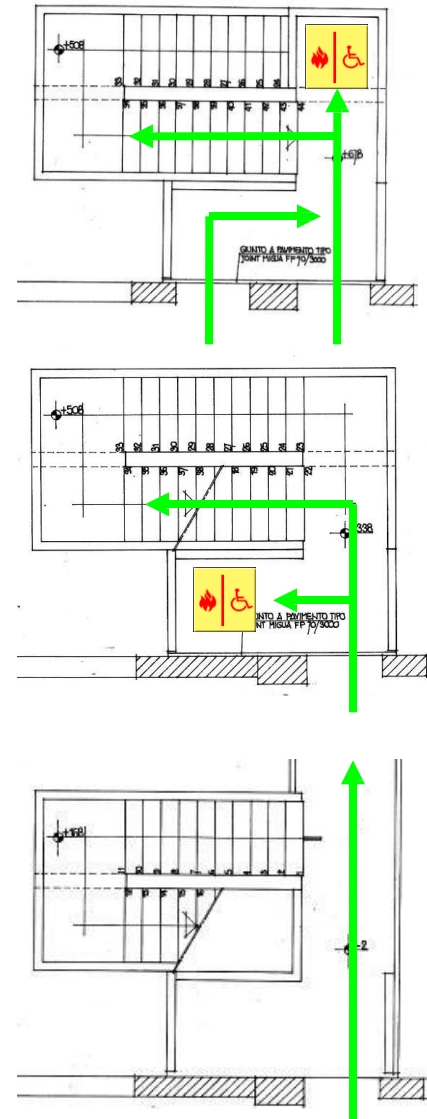
MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)



MINISTERO DELL'INTERNO  
 DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
 DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

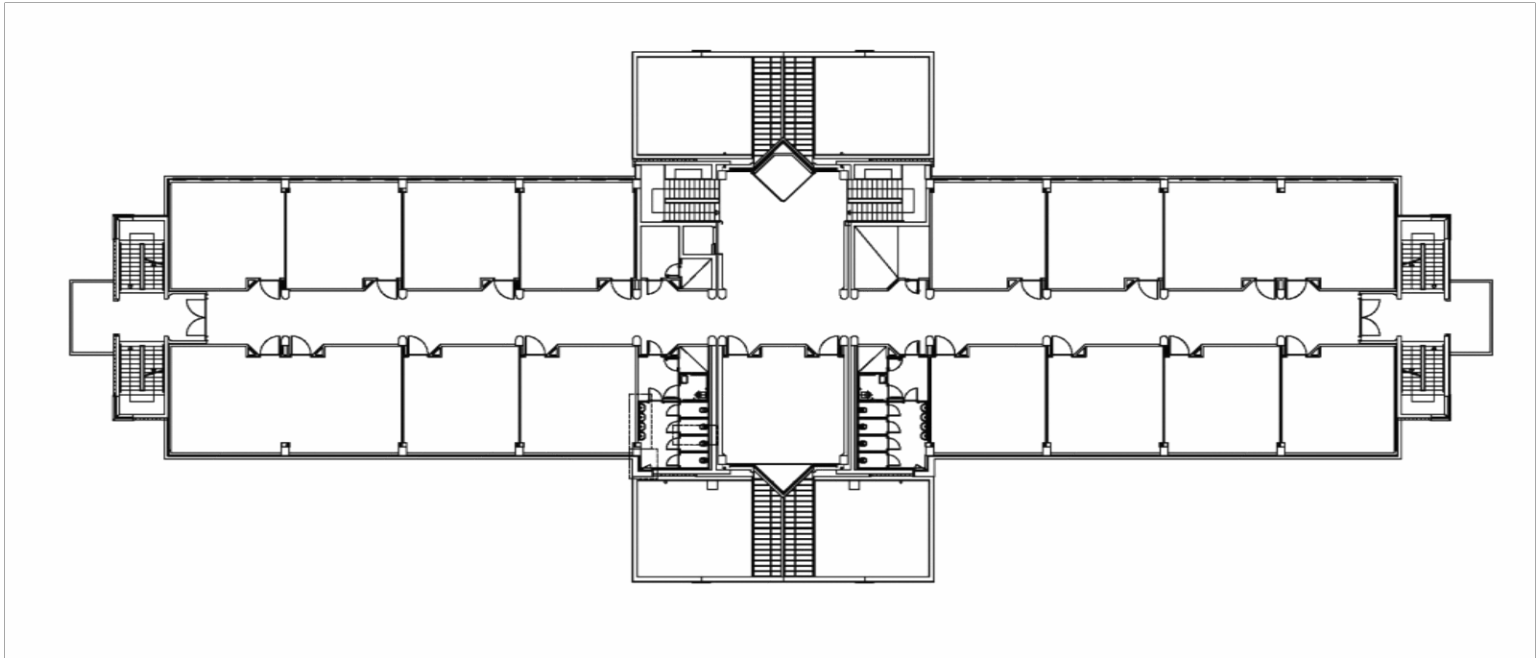
**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)





MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)



# Le risorse ambientali il soccorso **L'ASCENSORE ANTINCENDIO**

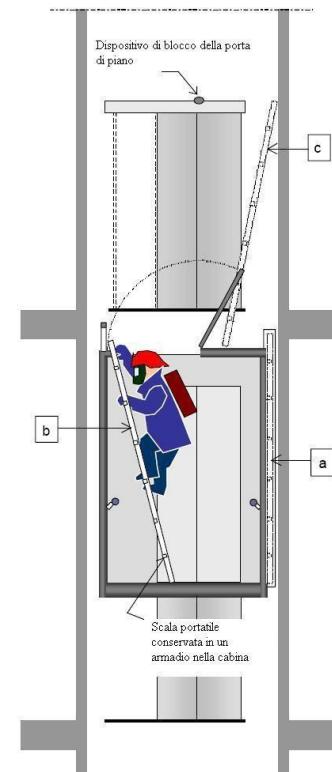
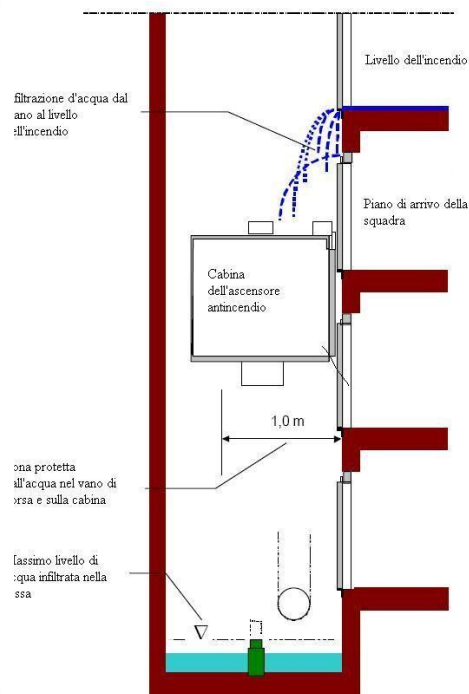
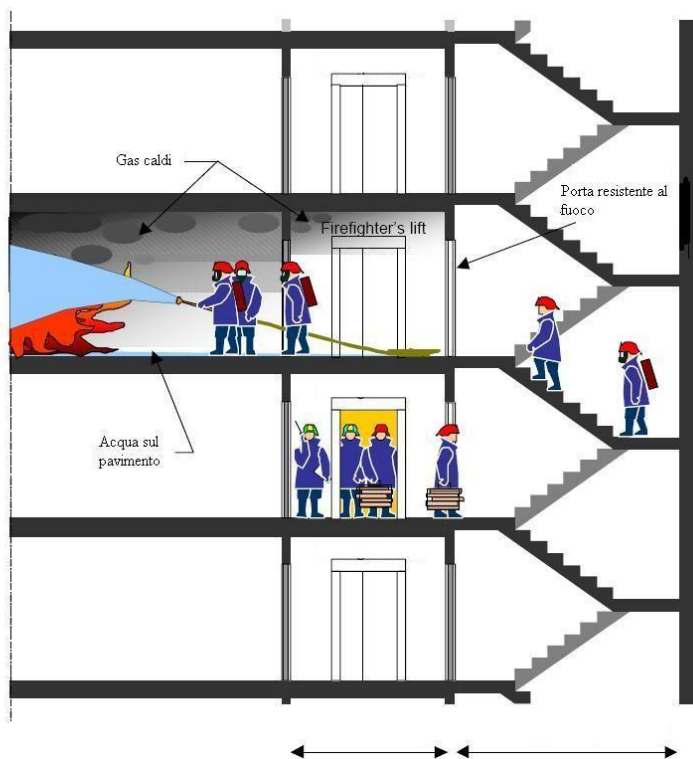
---



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

 [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)

# Le risorse ambientali il soccorso L'ASCENSORE ANTINCENDIO



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

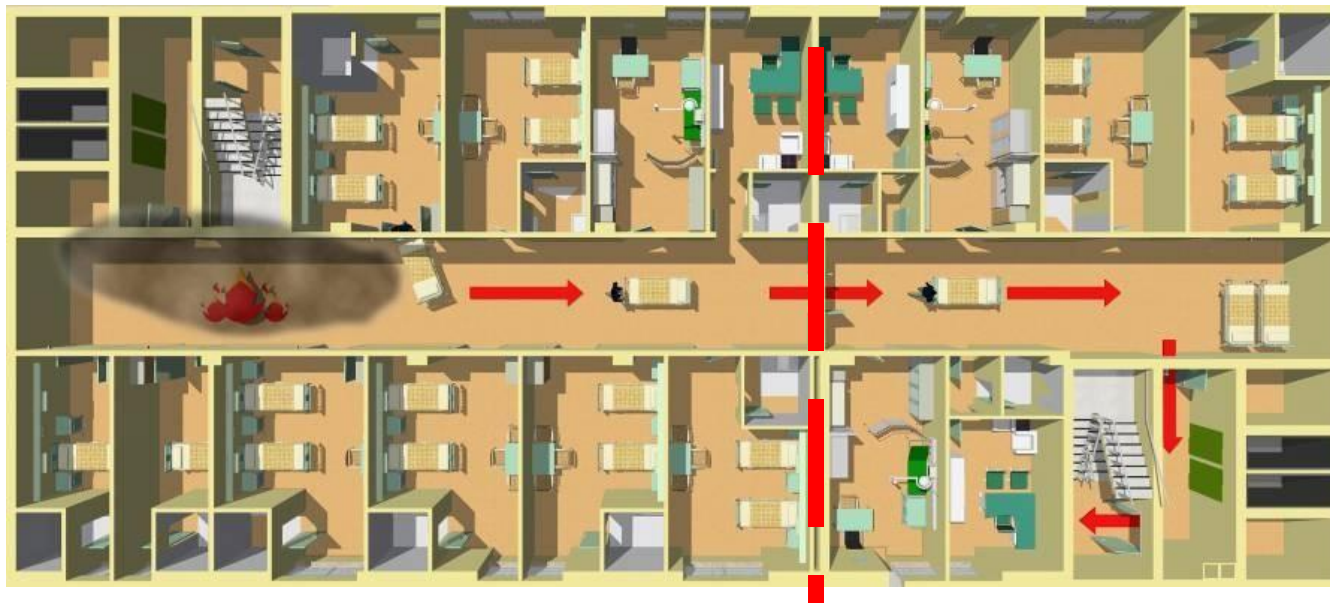
115 [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)

# Le risorse ambientali il soccorso

## EVACUAZIONE ORIZZONTALE PROGRESSIVA

COMPARTIMENTO 1

COMPARTIMENTO 2



**ESODO ORIZZONTALE PROGRESSIVO:** modalità di esodo che prevede lo spostamento dei degenti in un compartimento adiacente capace di contenerli e proteggerli fino a quando l'incendio non sia stato domato o fino a che non diventi necessario procedere ad una successiva evacuazione verso luogo sicuro.

[...] una superficie media di 0,70 m<sup>2</sup>/persona. Tale superficie deve essere elevata a 1,50 m<sup>2</sup>/persona qualora l'evacuazione dei degenti debba necessariamente avvenire con letti o barelle.



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)



*“E fu allora, mentre si avvicinavano, che cominciai a notare qualcosa di strano. C’era gente sulla sedia a rotelle, gente che camminava con le grucce, altri che si aiutavano con deambulatori e bastoni, e altri ancora che riuscivano a stento a muoversi. [...] Incontrai lo sguardo di un uomo anziano che avanzava su una sedia a rotelle, spingendo da solo le ruote. Dio! Come facciamo adesso? Guardai in faccia il maggior numero possibile di quelle persone, leggendo sui loro volti impotenza, stanchezza e gratitudine, tutte insieme e tutte mescolate fra loro. Erano felici di vederci, oltre che ansiosi di uscire di lì”*

(Tratto dal racconto di Richard Picciotto, *“Ultimo a uscire. Storia di un pompiere di New York”*, TEA, 2006).



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**115** [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)